FONDAZIONE PER L'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA - CRT

Sede in TORINO – Via XX settembre, 31

Codice fiscale 97606790018

Iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche al n. 32

Esercizio sociale 2024

RELAZIONE DI MISSIONE

Premessa

La presente relazione è predisposta dal Consiglio di amministrazione della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT (di seguito "Fondazione") al fine di documentare in termini *qualitativi* e *quantitativi* la capacità di perseguire la missione della Fondazione nonché per rendicontare le *quantità* e le *qualità* delle *relazioni esistenti* tra la Fondazione ed i gruppi di riferimento rappresentativi della collettività.

Missione, identità, filosofia ed ecosistema della Fondazione per l'arte moderna e contemporanea CRT

La Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea – CRT è un ente di diritto privato costituito ai sensi degli artt. 14 e segg. del Codice Civile.
Lo scopo sociale della Fondazione consiste, esclusa ogni finalità lucrativa, nella tutela, promozione e valorizzazione dell'arte moderna e contemporanea da intendersi quale fattore di sviluppo sociale ed economico. In continuità con la missione storica della Fondazione, l'impegno dell'esercizio 2024 ha confermato l'**investimento nella propria collezione** a beneficio di GAM e Castello di Rivoli; ma anche l'attuazione di iniziative capaci, da un lato, di sostenere con maggiore incisività il tessuto culturale e produttivo della città attraverso un **sostegno al sistema più attento e selettivo** rispetto al processo di erogazione, e, dall'altro, di **rafforzare la visibilità dell'azione della Fondazione** ricorrendo sia a forme di comunicazione più estese che a progettualità autonome capaci di incrementare la conoscenza del ruolo svolto dalla Fondazione.

Nel febbraio 2024 il nuovo Consiglio di Amministrazione della Fondazione Arte CRT ha pubblicamente annunciato le nuove linee strategiche previste per il triennio in corso attraverso sei parole chiave, ciascuna afferente a specifiche progettualità che, in occasione del 25ennale della Fondazione, saranno rinnovate e rafforzate. Queste le linee guida che caratterizzano il programma:

Collezione: il centro dell'identità istituzionale della Fondazione e il suo patrimonio; acquisizione dopo acquisizione è andata a favore della GAM e del Castello di Rivoli, realizzando l'idea di un patrimonio diffuso messo a disposizione del sistema museale e della collettività.
La collezione dell'istituzione è nata dalle scelte condivise di una coralità di esperti. La sua fisionomia d'insieme deriva da questa matrice plurale e rispecchia il dialogo tra le direzioni dei due musei e il Comitato scientifico della Fondazione Arte. Oggi, tra Chiara Bertola, direttrice della GAM, Francesco

Manacorda, direttore del Castello di Rivoli e il Comitato scientifico, nominato nel luglio 2023, presieduto dal presidente onorario Rudi Fuchs e composto da Hans Ulrich Obrist (condirettore della Serpentine Galleries di Londra), Susanne Pfeffer (direttrice del Museum MMK für Moderne Kunst di Francoforte), Suhanya Raffel (direttrice dell'M+ Museum di Hong Kong), Manuel Segade Lodeiro (direttore del Museo Reina Sofía di Madrid) e Vicente Todolì (direttore artistico della Fondazione Pirelli HangarBicocca).

Internazionalizzazione: una delle linee strategiche del nuovo programma, un'apertura ai circuiti espositivi internazionali; la collezione viaggia e attraversa i confini sulle rotte del sistema dell'arte europeo e globale, infatti negli ultimi anni sono stati numerosi i prestiti di opere in mostre e sedi prestigiose. Il nuovo programma favorirà la presenza della Fondazione Arte CRT nel circuito espositivo internazionale, ponendo l'attenzione anche sul versante delle acquisizioni.

Professioni: quelle dell'arte moderna e contemporanea, a cui la Fondazione dedica un nuovo programma formativo che ha avuto la sua prima edizione nel 2024, con esiti estremamente positivi.

Spazio Pubblico: scelto come luogo privilegiato per realizzare opere attraverso un processo di coinvolgimento di abitanti, enti locali, associazioni.

Educazione: da sempre strumento della Fondazione per avvicinare il pubblico di tutte le età ai linguaggi dell'arte; la Fondazione Arte CRT crede profondamente nel ruolo educativo dell'arte contemporanea, nella funzione che può esercitare nei processi di apprendimento e nella vita collettiva di un gruppo scolastico composto di bambini e di adulti, di insegnanti e famiglie.

Comunità: termine che attraversa tutti i progetti della Fondazione, definendo un approccio diretto a costruire una pluralità di gruppi: di professionisti, studenti, cittadini e cittadine, bambine e bambini, persone giovani e anziane, vulnerabili.
Comunità è anche il termine con il quale il programma 2024-2027 riassume tutte quelle azioni messe in campo per sostenere le collettività professionali ed esperte e dunque il sistema dell'arte, con l'obiettivo di arricchirlo, potenziarlo e aprirlo sempre di più alla scena internazionale, attraverso sinergie, collaborazioni, occasioni di ascolto, di confronto e di lavoro condiviso.

«Promuoviamo l'arte contemporanea come fattore di sviluppo e innovazione culturale, sociale ed economica, mettendo la nostra ***collezione*** *a servizio dei musei e della collettività e* ***sostenendo il sistema culturale*** *del nostro territorio sviluppando progettualità condivise nei campi della* ***formazione, educazione e comunicazione****»*

La missione, così come rivista ed integrata nel tempo, ad oggi prevede di:

- favorire in ogni modo la ricerca, lo studio, l'evoluzione e lo sviluppo di tutti i processi artistici e culturali che si manifestano nella società contemporanea;
- finanziare ed eventualmente anche organizzare da sola o in collaborazione con altri, mostre, esposizioni, ricerche, dibattiti, convegni, iniziative didattiche, borse di studio, pubblicazioni ed ogni altra espressione legata all'arte moderna e contemporanea. La Fondazione può altresì svolgere o promuovere attività di ricerca scientifica nel campo dell'arte e della cultura contemporanea;
- acquisire, a titolo sia oneroso che gratuito o in comodato, opere d'arte per destinarle alla fruizione pubblica, privilegiando il consolidato rapporto con il Castello di Rivoli e la GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino, OGR o della Fondazione o del suo Fondatore ed alla loro esposizione in comodato gratuito, in Italia ed all'estero.

Attraverso la mission, l'obiettivo generale è quello di proseguire nella direzione tracciata, ma inserendo nuove azioni di **divulgazione e valorizzazione della collezione**, oltre che **nuove progettualità nei campi della formazione, dell'educazione e dell'arte pubblica**, allo scopo di ampliare il target di riferimento, rafforzare il legame con la città e creare maggiori opportunità di visibilità fuori dai confini territoriali, che trovano concretezza nei diversi ambiti in cui la Fondazione è storicamente impegnata e che vedono anche nei nuovi strumenti di comunicazione un valido supporto migliorare ulteriormente il posizionamento della Fondazione.

La scelta e l'entità dell'investimento in arte contemporanea è relativamente unica, con queste modalità e finalità, in Italia e in Europa, dove la Fondazione è ad oggi riconosciuta come un esempio di riferimento. L'investimento nella *collezione* - che comprende oltre 940 opere d'arte - e la sua messa a disposizione dei musei, GAM e Castello di Rivoli in primis, al fine di accrescere le rispettive collezioni disponibili, rappresenta una fondamentale fonte di sostegno degli stessi consentendo loro di mantenere i livelli di eccellenza raggiunti.

L'investimento sulle *nuove progettualità* e sul *sistema culturale locale* rappresenta invece una importante necessità di supportare, coltivare e stimolare l'offerta creativa presente sul territorio piemontese, considerato nel panorama dell'arte come una sorta di laboratorio, un bacino di indiscussa eccellenza negli ambiti della produzione artistica, ma anche dell'educazione e della formazione.

La famiglia «Fondazione CRT», anche grazie all'azione congiunta di Fondazione Arte CRT e OGR Torino, ha un ruolo indiscutibile di **leadership nel sistema culturale piemontese**, ed è fondamentale mantenere questo posizionamento e asset strategico anche nel settore dell'arte contemporanea.

La Fondazione svolge le proprie attività istituzionali grazie al supporto finanziario proveniente dai contributi erogati dalla Fondazione CRT.

Composizione degli organi sociali

Gli organi sociali attualmente in carica e sino all'approvazione del bilancio consuntivo del 31.12.2026, nominati giusta delibera del fondatore *Fondazione CRT,* sono così composti:

Consiglio di Amministrazione

Presidente:	Dott.ssa Patrizia Sandretto Re Rebaudengo
Vicepresidente:	Avv. Giuseppe Iannaccone
Consiglieri:	Dott. Roberto Spada

Segretario Generale

Dott. Luigi Cerutti

Revisore Unico dei Conti

Dott. Flavio Servato

Tra gli organi sociali, pur senza valenza dal punto di vista giuridico, è importante menzionare il *Comitato Scientifico*, ovvero l'organo consultivo del quale si avvale la Fondazione per l'acquisizione delle opere.

Il nuovo Consiglio ha provveduto a rinnovare il Comitato Scientifico della Fondazione nella sua totalità selezionando figure di massimo spicco nella scena artistica internazionale, capaci di influenzare il mondo dell'arte; contestualmente, ne ha ridefinito il ruolo coinvolgendolo

maggiormente nella politica di acquisizione della Fondazione. Il Comitato è attualmente così composto:

- Rudi Fuchs – ex Direttore Stedelik Museum di Amsterdam e Castello di Rivoli (che assume la carica di presidente onorario)
- Hans Ulrich Obrist – Direttore artistico delle Serpentine Galleries di Londra
- Susanne Pfeffer – Direttrice del Museum MMK für Moderne Kunst di Francoforte
- Suhanya Raffel – Direttrice del Museum M Plus di Hong Kong
- Manuel Segade Lodeiro – Direttore del Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofia di Madrid
- Vicente Todolí – Direttore artistico della Fondazione Pirelli Hangar Bicocca di Milano

Esso partecipa alla scelta delle acquisizioni sia con procedura ordinaria che nel corso della manifestazione di Artissima, in sinergia con i Direttori del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e della GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, selezionando opere che possano valorizzare ulteriormente il patrimonio della Fondazione.

Le risorse della Fondazione per l'Arte

Le risorse necessarie per il perseguimento della propria Missione provengono principalmente dal fondatore *Fondazione CRT* che ha individuato nella Fondazione l'ente strumentale (non esclusivo) per gli interventi nello specifico settore dell'arte contemporanea.

Nel corso del 2024 quale contributo a sostegno delle attività istituzionali della Fondazione per l'Arte sono stati erogati da parte della Fondazione CRT **euro 2,5 Milioni**, in considerevole aumento rispetto agli anni precedenti.

Le risorse destinate nel 2024 all'attività istituzionale sono state per circa il **50% (euro 1.380.000)** destinate a *Collezione e Valorizzazione*, l'**12% (euro 330.000)** a *Educazione e Formazione*, il **20% (euro 525.000)** all'*Arte nello spazio pubblico*, il **7% (euro 186.000)** a *Sostegno del sistema arte contemporanea* e l' **11% (euro 280.000)** alla *Comunicazione*. La quota residuale è stata utilizzata per le voci relative ad oneri, governance e spese di struttura.

Attività svolte nel 2024

Per un'indicazione puntale in ordine alle attività svolte si procede ad una descrizione declinata sui macro ambiti di intervento della Fondazione:

1) **Collezione e Valorizzazione,** con le **acquisizioni di opere** a favore della GAM e del Castello di Rivoli, sia ordinarie che nell'ambito della campagna acquisizioni effettuata in occasione della Fiera Internazionale di Artissima; le acquisizioni di libri d'artista a favore del Fondo Maffei della GAM; le acquisizioni svolte per la prima volta in una fiera straniera, Arco Madrid; l'acquisizione effettuata per la prima volta nell'ambito della fiera di fotografia The Phair. Alle acquisizioni si aggiungono i progetti speciali per la divulgazione e la **valorizzazione della collezione;**
2) **Educazione e Formazione,** con il sostegno al progetto *Aularte* per la diffusione dell'arte contemporanea nelle scuole e *Aperto*, il nuovo progetto dedicato alle professioni dell'arte;
3) **Arte nello spazio pubblico,** con la prima edizione di *Radis*, il nuovo progetto che intende disseminare arte nei luoghi pubblici del Piemonte, in collaborazione con le comunità locali;
4) **Sostegno al sistema arte contemporanea,** con l'erogazione di contributi a favore delle principali manifestazioni del sistema culturale torinese (es. Exposed, The Phair, Ouverture, etc);
5) **Comunicazione,** con lo sviluppo di nuove attività specifiche atte a valorizzare al meglio le attività della Fondazione.

La **collezione** rappresenta il fattore distintivo e identitario della Fondazione, ne definisce l'unicità; motivo per il quale diventa sempre più oggetto di attenzione e investimento sia attraverso il suo potenziamento (tramite **nuove acquisizioni** di opere d'arte a favore della GAM e del Castello di Rivoli con una rinnovata e più attuale procedura e con la consulenza del nuovo e prestigioso Comitato Scientifico), sia attraverso azioni di **divulgazione e valorizzazione delle opere**, allo scopo di ampliare il target di riferimento, rafforzare il legame con la città e creare maggiori opportunità di visibilità fuori dai confini territoriali.

In materia di **Educazione** e **Formazione** è stato confermato il sostegno ad **aulArte**, il progetto avviato nel 2023 dal precedente Consiglio di Amministrazione e destinato agli studenti e ai docenti delle scuole piemontesi, in collaborazione con i Dipartimenti Educazione dei musei di arte contemporanea piemontesi (come era già avvenuto per oltre dieci anni attraverso il progetto ZonArte), allo scopo di favorire l'avvicinamento e la divulgazione dell'arte mediante la sua declinazione più contemporanea in ambito scolastico sin dall'infanzia e sviluppare una consapevolezza di come l'arte contemporanea si relazioni con la cittadinanza e con la società, interpretandole attraverso i suoi diversi linguaggi e spesso anticipandone fenomeni e dinamiche.

Nel 2024 è partito **Aperto**, il nuovo progetto di alta formazione che ha l'ambizione di rendere Torino una città di riferimento per le professioni dell'arte; è un progetto promosso e finanziato per potenziare una delle storiche linee guida della Fondazione, grazie alla pregressa esperienza di Campo – il corso in pratiche curatoriali della Fondazione Sandretto e Rebaudengo – e alla collaborazione con molteplici istituzioni culturali del territorio impegnate nella formazione.

Altra grande novità dell'esercizio 2024 è stata la nascita di **Radis**, il progetto di **arte nello spazio pubblico** per arricchire il territorio piemontese con un patrimonio di opere di arte pubblica grazie al coinvolgimento degli abitanti, degli enti e delle associazioni locali.

Per quanto riguarda il **Sostegno al sistema culturale,** la Fondazione ha garantito la continuità dei contributi storici ma al tempo stesso ha gettato le basi per riflettere attentamente sull'utilizzo delle risorse per capire come ottimizzarle e canalizzarle in nuove progettualità nei campi dell'Educazione, della Formazione e della Comunicazione.

E proprio in materia di **Comunicazione,** il nuovo board della Fondazione ha scelto di destinarvi una quota importante del budget per valorizzare in maniera più incisiva le attività sostenute attraverso azioni specifiche e diversificate, e per consentire alla Fondazione stessa di farsi conoscere ad un pubblico molto più ampio, anche al di fuori dei confini nazionali. A tal fine, la Fondazione ha confermato l'intenzione di rafforzare l'azione dell'ufficio stampa già in essere destinando risorse aggiuntive i) ad un importante ufficio stampa estero e ii) ad un team di social media management che segue quotidianamente i profili social della Fondazione, condividendo periodicamente strategia e piano editoriale.

Di seguito vengono analizzate in dettaglio le principali attività svolte nel corso dell'esercizio per ciascun ambito di intervento.

COLLEZIONE e VALORIZZAZIONE

ACQUISIZIONI

La collezione della Fondazione nasce per essere a servizio dei musei beneficiari e della collettività, ne rappresenta il suo fattore più distintivo e identitario; molte fondazioni mettono in campo progetti culturali ed erogano contributi, ma la collezione definisce l'unicità di questa Fondazione. Le azioni per l'implementazione della collezione prevedono in primo luogo l'acquisizione di nuove opere d'arte, e, conseguentemente, attività di mediazione, divulgazione dei suoi contenuti attraverso il sostegno a progetti mirati ed erogazione di contributi ai soggetti del territorio, e di prestito e rappresentanza.

L'attività di acquisizione di opere d'arte ad incremento della propria collezione ha il fine di renderle fruibili al pubblico attraverso la concessione in comodato ai musei GAM e Castello di Rivoli connotando di fatto l'accrescimento della loro collezione disponibile ed integrando un preciso obiettivo strategico di supporto agli enti che si occupano della diffusione dell'arte contemporanea. Le opere acquisite sono da intendersi nella disponibilità di entrambi i musei.

Tradizionalmente le acquisizioni avvengono per la maggior parte sul mercato nazionale ed internazionale, ed in parte durante la Fiera Internazionale di *Artissima,* come precisa volontà di sostegno indiretto ad una importante manifestazione del territorio.

Nel 2024 l'attività si è estesa per la prima volta anche in una fiera straniera allo scopo di avviare un'attività di progressivo posizionamento della Fondazione sulla scena internazionale; in tal senso sono da intendersi le acquisizioni effettuate ad *Arco Madrid* attraverso un premio selezionato da una apposita commissione.

Infine, in occasione della prima edizione di Exposed Torino Foto Festival e per rafforzare lo storico supporto alla fiera *The Phair*, la Fondazione ha scelto di destinare una parte del budget all'acquisizione di un'opera fotografica selezionata in fiera dal Direttore della GAM.

In merito alla procedura di acquisizione, revisionata per poter essere ancora più trasparente e puntuale, la Fondazione ha deciso di potenziare il ruolo del Comitato Scientifico oggi composto da figure di massimo spicco nel panorama dell'arte contemporanea internazionale, per assegnare loro un maggior peso decisionale.

La procedura oggi prevede infatti che il Comitato Scientifico, prima consultato solo in termini di approvazione delle proposte, possa intervenire in modo più incisivo confrontandosi con i Direttori dei musei comodatari per condividere le strategie operative che dovranno guidare le scelte future e delineare il Piano Annuale delle Acquisizioni per ciascun museo, e prendendo parte fisicamente alla campagna di acquisizioni ad Artissima, ovviamente nei limiti di budget previsti per l'esercizio in corso; relativamente ad Artissima, la procedura di acquisizione che prima di queste variazioni operava in deroga al parere del Comitato, oggi mantiene ancora una natura più flessibile per consentire l'acquisizione immediata durante la fiera, ma si aggiunge la necessità per i Direttori di presentare le proprie proposte, vincolate all'approvazione del Comitato.

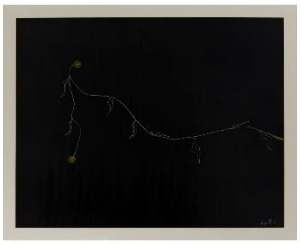
Attualmente la collezione della Fondazione si compone di oltre **950 opere d'arte** per un costo di acquisto superiore a **42 milioni** di euro.

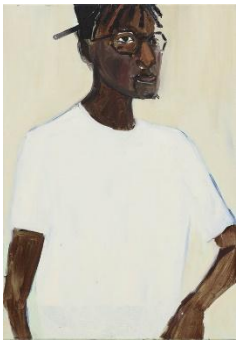
Nel 2024 sono state complessivamente acquisite **22 opere**, per un valore totale di mercato di **euro 1.055.900** che sono state concesse in comodato ai due musei come di seguito specificato:

Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea

Le opere acquisite nel corso del 2024 e concesse in comodato alla *GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino*, sono di seguito elencate:

	**Jimime Durham** *After "the Prize of the Silver Golf", 2010*

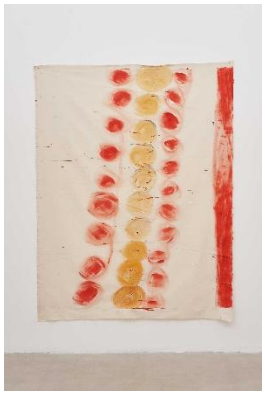
	Acquisizione Arco Madrid **Tomas Saraceno** *Solitary solitary solitary mapping of Fafnir by a solo Nephila senegalensis - twelve weeks, a solo Tegenaria domestica - six weeks, a duet of Linyphiidae sp. - three weeks*, 2023
	Acquisizione Arco Madrid **Abraham González Pacheco** *Dibujos de objetos del Yacimiento 34*, 2024
	Acquisizione The Phair **Vincenzo Agnetti** *Photo-graffia*, 2023
	**Mary Heilmann** *Trio*, 2001
	Acquisizione ad Artissima **Guglielmo Castelli** Of aggression and possession, 2024

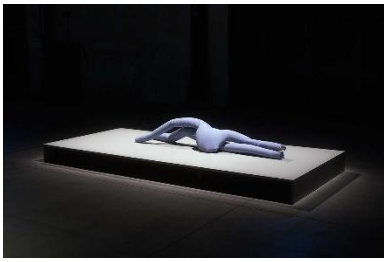
	Acquisizione ad Artissima **Guglielmo Castelli** jingle jangle morning, 2024
	Acquisizione ad Artissima **Chantal Joffe** *Hanya Yanagihara*, 2021
	Acquisizione ad Artissima **Chantal Joffe** Jay Bernard, 2021

Castello di Rivoli

Le opere acquisite nel corso del 2024 e concesse in comodato al *Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea*, sono di seguito elencate:

	**Jenna Sutela** *Pond Brain, 2023*

	**Jenna Sutela** *nimiia cétiï, 2018*
	**Dineo Seshee Bopape** *Lerato le le golo (...la go hloka bo kantle), 2022*
	**Vivian Suter** *Untitled, n.d.*
	**Vivian Suter** *Untitled, n.d.*
	**Vivian Suter** *Untitled, n.d.*

	**Vivian Suter** *Untitled, n.d.*
	**Vivian Suter** *Untitled, n.d.*
	**Vivian Suter** *Untitled, n.d.*
	<u>Acquisizione ad Artissima</u> **Sara Enrico** *The Jumpsuit Theme*, 2022

	Acquisizione ad Artissima **Chiara Fumai** *La donna delinquente, 2011-13*
	Acquisizione ad Artissima **Zhanna Kadyrova** PALIANYTSIA. Ukraine, 2022
	Acquisizione ad Artissima **Zhanna Kadyrova** Kadyrova's Palianytsia, *2023* *Donazione da parte dell'Artista*

Fondo Giorgio Maffei

Si tratta delle acquisizioni di libri d'artista destinate al "Fondo Giorgio Maffei", così denominato in onore del noto bibliofilo e collezionista di libri rari, istituito dalla Fondazione nel 2017 e concesso in comodato d'uso gratuito alla GAM. Il Fondo viene alimentato con un budget dedicato attraverso l'acquisizione di libri d'artista da editori puntualmente selezionati dal Direttore della GAM e dalla curatrice Elena Volpato. Nel 2024 la selezione di libri è stata indirizzata dalla possibilità di future mostre con le quali dare il giusto risalto a questa importante parte della collezione CRT; in questo contesto Elena Volpato, curatrice della GAM e responsabile del suo fondo libri, ha individuato sei libri storici di artisti internazionali, realizzate tra gli anni Settanta e Novanta e che possono essere messi a confronto con opere già presenti in collezione al fine di ribadire l'importanza di quei particolari anni di ricerca artistica svolta in tutti i possibili linguaggi non tradizionali. A queste si

aggiungono due pubblicazioni dell'artista Francesco Cavaliere, acquisito nel 2023, con cui la GAM intende sostenere la ricerca artistica e la presenza dei giovani artisti in collezione.

Restauro e allestimento opere della Collezione

Nel corso dell'anno la Fondazione ha contribuito economicamente ad attività di restauro e riallestimento di alcune importanti opere che necessitavano di interventi urgenti. Nello specifico le attività hanno interessato: i) l'opera *Scalea (mi rfea pra)* di Pier Paolo Calzolari, appartenente al nucleo arte povera e acquisita nel 2000, per cui si è provveduto alla sostituzione del blocco frigorifero in occasione del recente prestito alla Bourse de Commerce per la mostra "Arte Povera" conclusasi a gennaio, l'opera aveva manifestato problemi già durante la sua esposizione nell'ambito della mostra *Naturecultures* del 2022 alle OGR Torino; e ii) il riallestimento dell'opera video *Isolde's Ascension (The Shape of Light in the Space after Death)* di Bill Viola lungamente esposta nel percorso espositivo del Castello, oltre che in occasione di importanti prestiti presso altre istituzioni, il cui monitor manifestava progressivo decadimento del colore del video.

A questi si aggiungerà la ricollocazione dell'opera *The Most Beautiful of all Mothers (II)* di Adrian Villar Rojas, acquisita dalla Fondazione nel 2016 e attualmente posizionata negli spazi esterni del Castello secondo la filosofia e il volere dell'artista, sulla terrazza di fronte all'ingresso dell'edificio principale del museo un punto maggiormente protetto dall'azione degli agenti atmosferici che negli anni ne hanno causato un progressivo deterioramento. L'artista ha generosamente offerto di farsi carico degli interventi di restauro e rispristino, già sperimentati con successo su altre opere della medesima serie, mentre i costi per le operazioni di movimentazione della scultura verranno coperti dalla Fondazione.

La Fondazione ha sostenuto gli interventi necessari attingendo dal budget dedicato alle acquisizioni ordinarie del Castello di Rivoli.

VALORIZZAZIONE DELLA COLLEZIONE

Tra i progetti speciali ideati della Fondazione nel 2024 e rivolti alla divulgazione e la valorizzazione della collezione si segnalano (i) il progetto espositivo *Expanded* realizzato in occasione della prima edizione di *Exposed Torino Foto Festival* e contenente alcune importanti opere della collezione, (ii) la mostra *L'opera al nero*, realizzata nell'ambito del progetto *Radis* e anch'essa composta da opere della collezione, in dialogo con opere della collezione della Fondazione CRC, (iii) e la prosecuzione dell'importante attività di monitoraggio della collezione.

Occorre inoltre ricordare che le opere della collezione rappresentano un veicolo fondamentale per far conoscere la Fondazione nel mondo attraverso l'attività di prestito condotta di musei comodatari; nel 2024, infatti, alcuni tra i più importanti musei al mondo hanno inserito queste opere nei propri programmi espositivi: Turner Contemporary (UK), Centre Pompidou (Parigi), Pirelli Hangar Bicocca (Milano), Shirn Kunsthalle (Francoforte), Kunstmuseum (Berna), per citarne alcuni. Ad ottobre 2024, infine, la Bourse de Commerce di Parigi ha ospitato un nucleo di 24 lavori di arte povera appartenenti alla collezione per allestirli nell'ambito di quello che è stato definito come uno dei più importanti progetti espositivi dell'anno, curato da Carolyn Christov-Bakargiev per la Fondazione Pinault.

Expanded

La Fondazione Arte CRT è uno dei membri della cabina di regia (su delega di Fondazione CRT) di *Exposed Torino Foto Festival*, il nuovo festival di fotografia che ha debuttato a Torino nel maggio 2024 con un ricco calendario di appuntamenti (mostre, public program, workshop, attività educative, etc) che ha coinvolto tutte le principali istituzioni culturali della città, in particolare le OGR Torino che hanno ospitato l'headquarter della manifestazione oltre alla fiera The Phair e a due grandi mostre.

In questa cornice è sembrata una buona occasione cogliere l'opportunità di valorizzare l'importante nucleo fotografico presente nella Collezione della Fondazione dialogando con i neo Direttori della GAM e del Castello di Rivoli per realizzare un progetto espositivo condiviso partito dalla Collezione della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT quale fulcro di un'offerta espositiva che ha osservato la fotografia da tre angolature speciali, mettendo in luce i diversi aspetti di questa parte della collezione, a partire da un tema comune legato al paesaggio dal momento che il tema proposto per la prima edizione di Exposed è stato *"New Landscapes. Nuovi Paesaggi*".

Nato per valorizzare la Collezione della Fondazione in comodato al Castello di Rivoli e GAM, il progetto è stato pensato per unire in un unico percorso logico una mostra in tre capitoli allestita rispettivamente nelle sedi di Castello di Rivoli, GAM e OGR a Torino, come collaborazione tra le tre istituzioni del territorio.

"Expanded With" al Castello di Rivoli ha presentato opere nelle quali il medium fotografico è il punto di partenza per indagare diversi tipi di relazione con il paesaggio. Dalle azioni performative degli artisti degli anni 60-70, la mostra ha compreso opere di pionieri della Land Art, dell'Arte povera e della Body Art, includendo inoltre l'uso della fotografia come strumento concettuale, arrivando a ulteriori esperienze più contemporanee; qui la fotografia è stata fisicamente presente e protagonista. In *"Expanded Without"* alle OGR Torino, invece, l'attenzione si è focalizzata su opere nelle quali

l'immagine è prodotta senza ricorrere alla macchina fotografica o altri strumenti di registrazione della realtà; le opere presentate sono installazioni, autentici campi esperenziali, all'interno dei quali chi guarda diventa parte del processo di costruzione dell'immagine. Infine in *"Expanded- I Paesaggi dell'Arte"* alla GAM è stato descritto il momento in cui la fotografia ha rivolto il proprio obiettivo agli elementi dell'arte, con una carrellata di artisti dall'inizio del '900 fino ai giorni nostri.

Il progetto espositivo ha fatto parte del programma e della comunicazione di Exposed ed è stato accompagnato da una strategia di comunicazione dedicata e coordinata a cura dei diversi uffici stampa, con particolare successo mediatico e di pubblico.

L'opera al nero

L'opera al nero è una mostra collettiva che si è tenuta dal 14 luglio 2024 al 10 novembre 2024 e che ha accolto opere della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT e della Fondazione CRC; curata da Marta Papini e Leonardo Pietropaolo, con l'artista Giulia Cenci, e ospitata al Centro Civico e Culturale (l'antica canonica del paese) di Rittana (CN), la mostra è nata nell'ambito di *Radis*, il nuovo progetto di arte nello spazio pubblico promosso e ideato dalla Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT che nella sua prima edizione è stato realizzato in collaborazione con la Fondazione CRC.

Il progetto espositivo, che ha preso il titolo dall'omonimo romanzo della scrittrice Marguerite Yourcenar, è stato suddiviso in due capitoli che assecondano la parabola narrativa del romanzo stesso: il primo capitolo della mostra, inaugurato il 14 luglio 2024, si concentrava sulle relazioni tra umani e altri esseri viventi, osservando il rapporto tra corpo e mondo esterno. A partire da riflessioni sulla mitologia e sull'ecologia, le opere di Lorenza Boisi, Lin May Saeed e Tabita Rezaire presentavano immagini in cui la figura umana convive con temi provenienti dall'universo animale e vegetale. Il dialogo tra i lavori di Steffani Jemison e Letícia Parente attivava invece una riflessione sul corpo come spazio di riflessione politica, come luogo in cui i tentativi di normare i corpi si scontrano con forme di resistenza individuale e collettiva.

Nel secondo capitolo della mostra, che ha aperto il 6 ottobre 2024 in concomitanza con l'inaugurazione dell'opera di Giulia Cenci, è l'esperienza del corpo dell'individuo ad essere stata protagonista, in relazione alla tecnologia e ai processi di cambiamento e trasformazione. Il percorso espositivo si è arricchito con i lavori di Ed Atkins, Roberto Cuoghi, Anne Imhof, Seth Price, James Richards e Alessandra Spranzi.

Monitoraggio della collezione

Come anticipato in premessa, l'attività di manutenzione ordinaria delle opere della collezione è da sempre responsabilità dei musei comodatari, così come regolato dal contratto di comodato in essere (art. 7 comma 1 *"I Comodatari si assumono gli obblighi e le spese di conservazione e custodia delle Opere d'arte in collezione ricevute dal Comodante*").

Tuttavia, dal momento che le opere sono di proprietà della Fondazione e dal momento che negli ultimi anni i musei hanno chiesto in più circostanze di contribuire con sostegni straordinari alla manutenzione di alcune opere che presentavano problemi di deterioramento, la nuova governance della Fondazione ha ritenuto opportuno incaricare degli esperti per poter avere un quadro complessivo ed esaustivo dello stato di conservazione del patrimonio.

A tal fine è stato incaricato lo studio di conservatori Lucchini & Sanna, che, dopo una prima fase di raccolta delle informazioni relative alla collezione (elenco opere, collocazione, presenza di condition report, etc), ha stabilito le priorità e ha presentato un piano di intervento annuale.

Nel corso del 2024 sono stati analizzati in totale 85 lavori (32 depositati al Castello di Rivoli, 45 alla GAM e 8 presso la sala CdI di Fondazione CRT) e raccolti ulteriori 47 condition report a seguito di campagne di allestimento, prestiti, etc, per un totale di 131 condition report.

L'analisi sintetica di Guido Lucchini è stata condotta secondo il modello utilizzato nelle compravendite, di livello più approfondito di una constatazione redatta per le convenzionali formule di prestito tra istituzioni e il giudizio sintetico dei conservatori ha riferito che la media dello stato di conservazione delle opere visionate, risulta buona/discreta, dove per buona si intende che *le condizioni conservative permettono l'esposizione e la movimentazione in sicurezza e sono accettate modeste imperfezioni che potrebbero necessitare di intervento di manutenzione o piccolo restauro;* e per discreta si intende che *le condizioni conservative permettono l'esposizione ma la movimentazione risulta pericolosa e sono presenti imperfezioni che necessitano di intervento di manutenzione o restauro.*

Questa importante attività proseguirà certamente anche nel 2025.

EDUCAZIONE e FORMAZIONE

La Fondazione è storicamente impegnata a sostenere progetti aventi l'obiettivo di avvicinare il pubblico ai linguaggi dell'arte contemporanea e alle sue forme di espressione, nella convinzione dei molteplici benefici di cui può essere portatrice, alla collettività ed al suo sviluppo.
Come è noto, infatti, ogni forma d'arte ha bisogno di una **attività di mediazione culturale** per essere maggiormente compresa e apprezzata, e la Fondazione ha sempre incoraggiato in tal senso progetti di **formazione ed educazione** dal tratto particolarmente **innovativo**, capaci di coinvolgere target diversi.

EDUCAZIONE

- **aulArte**: è un progetto di educazione promosso e sostenuto dalla Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT che si rivolge alle scuole del Piemonte, il cui obiettivo è quello di favorire la conoscenza e la divulgazione dell'arte contemporanea all'interno dei programmi scolastici grazie alla collaborazione dei Dipartimenti Educazione dei musei e delle fondazioni d'arte contemporanea piemontesi.
  La Fondazione Arte CRT crede infatti profondamente nel ruolo educativo dell'arte contemporanea, nella funzione che può esercitare nei processi di apprendimento e nella vita collettiva di un gruppo scolastico composto di bambini e di adulti, di insegnanti e famiglie.
  In campo educativo, possiamo ormai parlare di una vera e propria tradizione dell'istituzione, avviata nel 2010 con il progetto ZonArte, un programma di attività nato dal confronto e dalla collaborazione tra i Dipartimenti educazione dei principali musei e istituzioni del territorio.
  Dopo il successo della prima edizione che ha coinvolto otto istituti della scuola primaria (per un totale di 16 classi e circa 350 studenti), la seconda edizione di aulArte ha fatto un passo ulteriore cercando di portare un significativo contributo rispetto a due temi molto importanti, l'accesso ai luoghi di cultura da parte degli studenti e delle studentesse e la formazione insegnanti, sviluppandosi in due differenti modalità:

  – Bando rivolto a tutte le scuole del Piemonte di ogni ordine e grado il cui contributo è destinato ad uscite didattiche nei musei e nelle Fondazioni di arte contemporanea del Piemonte (Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Cittadellarte Fondazione Pistoletto, GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea,

Fondazione Ferrero, Fondazione Merz, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, PAV Parco Arte Vivente, Pinacoteca Agnelli).
Nel mese di luglio sono stati annunciati i 25 istituti piemontesi selezionati.

– Programma gratuito di formazione docenti il cui obiettivo è consentire ai docenti di sviluppare autonomamente una didattica che utilizzi l'arte contemporanea nell'ambito dei programmi scolastici, grazie alla collaborazione con i Dipartimenti educazione delle istituzioni d'arte contemporanea del territorio.

Nel mese di aprile 2025 verrà lanciato il bando per la terza edizione.

FORMAZIONE

- **APERTO**: *Aperto* è un progetto che mira a dotare Torino e il Piemonte di un piano formativo gratuito di alto livello, valorizzando *expertises* già presenti sul territorio, quali Campo, il corso in studi e pratiche curatoriali della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo avviato nel 2012 (i suoi docenti tutor sono gli ideatori di *Aperto*) e come il ciclo di workshop promossi dal 2017 dal Centro di Ricerca Castello di Rivoli.
  Ogni anno *Aperto* propone seminari intensivi gratuiti, accessibili tramite open call, su temi riguardanti le diverse professionalità dell'arte contemporanea, con lezioni tenute da docenti italiani e stranieri. Ad ogni seminario accedono circa 25 partecipanti, si tratta di laureati, dottorandi, giovani professionisti e artisti di età compresa tra i 22 e i 35 anni. *Aperto* ha luogo negli spazi delle istituzioni e dei soggetti, di ambito artistico e formativo, partner del progetto e la sua struttura plurale predispone a collaborazioni sempre nuove.

  La prima edizione (che ha coinvolto il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e il CRRI Centro di Ricerca, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Almanac Inn, Cripta 747, Mucho Mas!, Feat. Ventures) ha raccolto oltre 360 candidature per i primi cinque seminari realizzati da giugno a dicembre (*Practice-based research* (26-29 giugno), *Relazionarsi al presente* (16-19 luglio), *Una scuola al Castello di Rivoli* (23-26 settembre), *Arte e scritture in atto* (23-26 ottobre), *Arte in pratica: allestimento e produzione* (27-30 novembre)); in totale le diverse commissioni dei rispettivi seminari hanno selezionato 99 candidature, di cui 44 provenienti da Torino e regione Piemonte e 55 provenienti dal resto d'Italia, di età compresa tra i 22 e i 35 anni.

I dati analitici registrano la partecipazione di persone provenienti da diversi percorsi formativi e professionali, in linea con i temi dei singoli seminari, dedicati a gruppi cui hanno preso parte artisti, artiste e performer, studenti universitari, dottorandi e dottorante, storiche e storici dell'arte, curatori e curatrici, ricercatori e ricercatrici, project manager e professionisti nel campo dell'educazione, della mediazione culturale, dell'editoria; 39 sono stati invece i docenti, italiani e stranieri, coinvolti nei programmi dei primi 5 seminari.

L'ultimo seminario, svoltosi all'inizio del 2025, nasce da una collaborazione con Feat Ventures, società di venture building residente in OGR Tech, allo scopo di fornire strumenti e conoscenze per poter dar vita ad un'idea imprenditoriale in ambito culturale; intitolato *Management e sostenibilità dei progetti culturali*, il seminario ha accolto un ridotto numero di partecipanti che abbiano frequentato almeno un altro seminario di Aperto, e, in una full immersion di quattro giorni in cui sono stati coinvolti docenti di alto livello provenienti dal mondo dell'arte ma non solo, ha affrontato temi riguardanti la sostenibilità, il fundraising, i criteri di validazione per entrare nel mercato, la co-progettazione tra aziende e istituzioni culturali, e nell'ultima giornata si è concentrato sulla prototipazione di un festival/evento culturale.

I feedback raccolti sinora dai partecipanti e dai docenti sono estremamente positivi e incoraggiano senz'altro a replicare il format anche nel 2025.

ARTE NELLO SPAZIO PUBBLICO

Radis, dal piemontese *radis* (radice), è il nuovo progetto quadriennale di arte pubblica promosso e ideato dalla Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT allo scopo di arricchire il territorio piemontese, borghi e città, con un patrimonio di opere di arte pubblica messo a disposizione della comunità e, allo stesso tempo, di far dialogare tale patrimonio con iniziative educative, *public program* e mostre collettive che restituiscano alla collettività parte della collezione della Fondazione. La prima edizione è stata realizzata in collaborazione con la Fondazione CRC ed è stata affidata alla curatrice indipendente Marta Papini, che ha invitato l'artista Giulia Cenci a intervenire nell'area individuata della Valle Stura, nel piccolo Comune di Rittana e, più in particolare, nella radura del Chiot Rosa.

Il progetto si è sviluppato nel corso dei mesi in stretta collaborazione con la comunità locale e affiancando la parte di produzione dell'opera i) ad un ricco programma educativo curato dall'Associazione Feliz che ha coinvolto le scuole primarie e secondarie della zona; ii) ad un public

program estivo che ha visto la partecipazione di tanti ospiti ed esperti; iii) al progetto espositivo *L'opera al nero* con le opere delle collezioni della Fondazione Arte CRT e della Fondazione CRC; iv) ad un'attività di mappatura delle opere di arte pubblica in provincia di Cuneo condotta dalla curatrice Vittoria Martini e concretizzatasi in una pubblicazione.
L'opera pubblica di Giulia Cenci intitolata *le masche* è stata presentata nel mese di ottobre con una giornata dedicata alla stampa e poi con una grande festa alla quale hanno partecipato gli abitanti di Rittana e dei comuni limitrofi, oltre a tanti appassionati e addetti ai lavori provenienti da Torino.
L'intero progetto è stato accompagnato da una estesa attività di comunicazione che ha coinvolto l'ufficio stampa della Fondazione, l'ufficio stampa estero ed il team di social media management, con ottimi risultati in termini di rassegna stampa.
La conclusione della prima edizione è prevista per il mese di marzo, occasione in cui sarà presentata la restituzione finale delle attività educative condotte dalle scuole e sarà presentato un documentario narrativo che ripercorre le diverse tappe del progetto; nella medesima occasione sarà lanciata la seconda edizione, che si svolgerà nuovamente in provincia di Cuneo con la collaborazione della Fondazione CRC.

SOSTEGNO AL SISTEMA ARTE CONTEMPORANEA ED EROGAZIONE CONTRIBUTI

La Fondazione è sempre stata in prima linea nel sostenere il **sistema culturale torinese**, e nel corso del 2024 la Fondazione ha mantenuto l'impegno nei confronti degli stakeholders storici, ottimizzando le risorse e canalizzandole in progettualità capaci, da un lato, di far emergere le potenzialità del tessuto creativo; e, dall'altro, di valorizzare al meglio il ruolo della Fondazione come ente sostenitore ma anche come riferimento con cui attivare un confronto virtuoso.

Tra i principali beneficiari dei contributi erogati dalla Fondazione si segnalano (i) la ***Fiera Internazionale Artissima***, (ii) la manifestazione ***Ouverture*** delle gallerie torinesi, (iii) la fiera di fotografia ***The Phair*** ed il nuovo Festival di fotografia ***Exposed***.

Fiera Internazionale di Artissima

La Fondazione è da sempre interlocutore privilegiato della fiera e la sostiene attraverso differenti tipologie di supporto, diretto o indiretto, prime tra tutte la campagna acquisizioni e l'acquisto di spazi ADV sui principali quotidiani.

A tal proposito la Fondazione ha infatti provveduto nuovamente ad acquistare per conto di Artissima un pacchetto di spazi pubblicitari strategici per la fiera sui principali quotidiani locali e nazionali e periodici come Sole 24 Ore, Repubblica Torino, Stampa Torino, Corriere della Sera, La Lettura, Il Venerdì.

Ouverture - TAG – Turin Art Galleries

Anche nel 2024 la Fondazione ha confermato il sostegno all'evento *Ouverture* promosso dall'associazione che riunisce le più importanti gallerie d'arte contemporanea torinesi sotto il cappello delle Turin Art Galleries.

L'evento rientra in quelle iniziative che mirano a favorire un allargamento della conoscenza e della fruizione dell'arte contemporanea oltre che promuovere il sistema torinese in Italia ed all'estero attraverso un apposito programma ad inviti per collezionisti, curatori ed addetti ai lavori.

Ouverture 2024 ha avuto luogo il 19 settembre scorso in occasione dell'apertura della stagione espositiva ed è stata riproposta il 2 novembre dalle ore 18 alle 23 con la *TAG Art Night | Notte delle Arti contemporanee* nell'ambito degli eventi collaterali di Artissima e delle arte fiere in programmazione. In particolare si segnala il ritorno dell'iniziativa *Art Coffee Breakfast* svoltasi il 2 e 3 novembre dalle 10 alle 12.

Come nelle edizioni precedenti, gli eventi *Ouverture* risultano essere sempre un importante momento aggregativo tra le gallerie ed il pubblico, con risvolti culturali ed economici di ampio raggio, un'occasione di creazione di una solida e sinergica rete con le altre istituzioni culturali, pubbliche e private ed altre attività, anche commerciali.

Negli anni il sostegno della Fondazione, unico sostenitore della manifestazione, ha permesso all'associazione di realizzare un piano efficace e qualitativo di comunicazione, garantendole, oltre alla visibilità, la possibilità di rivolgersi ad ampio pubblico ampio, di appassionati, giovani, studenti, oltre che a collezionisti italiani e stranieri, e ai professionisti del mondo dell'arte, in particolare durante il periodo di Artissima, permettendo inoltre di rafforzare l'immagine dell'Associazione e ponendola in primo piano tra i protagonisti della scena artistica torinese.

Questo programma ricalca da un punto di vista economico quello dell'edizione precedente che ha permesso di ottimizzare le ridotte risorse finanziarie dell'associazione, focalizzando la qualità della programmazione e la comunicazione nei momenti di maggior visibilità della stagione. In tal senso, lo sdoppiamento delle date permette di raggiungere una valida copertura promozionale e pubblicitaria per il primo appuntamento di apertura della stagione, e nel secondo caso consente di incrementare la partecipazione di collezionisti e curatori invitati e previsti a Torino durante Artissima. Per quanto riguarda la comunicazione sono stati fatti interventi su quotidiani locali e nazionali (La Stampa,

Corriere, Repubblica) ed Il Giornale dell'Arte e riviste di settore (Exibart, Artribune etc.), oltre che una implementazione della gestione dei social media, soprattutto in vista di un rafforzamento per il 2025.

The Phair

La quinta edizione di The Phair si è tenuta alle OGR Torino dal 3 al 5 maggio in concomitanza con il weekend inaugurale della prima edizione del Festival di fotografia *Exposed*.

The Phair si rivolge ad alcune delle più prestigiose gallerie d'arte contemporanea – non necessariamente specializzate in fotografia - che, in occasione della fiera, presentano dei progetti artistici legati al tema dell'immagine e opere create con materiale fotografico o video; si tratta di una fiera a inviti e un'attenta scelta curatoriale garantisce la selezione di una proposta organica non suddivisa in temi e sezioni ma presentata come un'unica esperienza espositiva in cui spazi espositivi uguali per tutti garantiscono un allestimento "sartoriale" più simile a una serie di mostre che a un impianto fieristico, fornendo nuove modalità di fruizione, conoscenza e valorizzazione delle opere proposte.

Oltre a lavorare a stretto contatto con le più importanti gallerie d'arte attive sul territorio nazionale al fine di presentare un'esposizione di qualità, la fiera ha strutturato un programma culturale denso e coinvolgente al fine di attrarre in città un folto numero di collezionisti, critici e curatori e consolidare l'immagine di Torino quale capitale italiana della fotografia.

L'evento rappresenta un'occasione per marcare l'interesse della Fondazione nell'ambito della fotografia, ambito sul quale potrebbe essere interessante portare avanti un progetto organico e strutturato che possa partire da una valorizzazione del nucleo fotografico della collezione.

Per favorire la circolazione di collezionisti e addetti ai lavori italiani e stranieri, nonché le conseguenti ricadute economiche e sociali per tutto il comparto, la Fondazione ha sollecitato l'Associazione T.A.G. - Torino Art Galleries e l'Associazione Italia Contemporary che organizza la fiera a progettare un programma VIP condiviso, a beneficio delle reciproche iniziative e, più in generale, di tutta la kermesse.

La capacità attrattiva esercitata dall'offerta culturale ed il lavoro sinergico dalle molteplici istituzioni culturali coinvolte ha infatti favorito l'arrivo in Città di un consistente numero di collezionisti ed amanti dell'arte in generale e della fotografia, e per dare maggiore impulso al processo, la Fondazione ha coperto parte dei costi di ospitalità.

Restando nell'ambito di questa iniziativa, si segnala infine che la Fondazione ha destinato per la prima volta un budget specifico all'acquisizione di un'opera fotografica durante la fiera – così come accade in occasione di Artissima - al fine di tornare ad implementare il proprio nucleo fotografico e come ulteriore segnale di supporto e riconoscimento ad una fiera che sti sta posizionando molto bene nel panorama nazionale ed internazionale.

Exposed – Torino Foto Festival

Exposed Torino Foto Festival è un progetto culturale avente come focus la fotografia, promosso da un tavolo di lavoro costituito da Città di Torino, Regione Piemonte, Camera di Commercio di Torino, Intesa Sanpaolo e Fondazione Arte CRT (delegata da Fondazione CRT) e organizzato da Fondazione per la Cultura Torino.

L'iniziativa propone di offrire alla Città un secondo momento di grandi appuntamenti di arte oltre a quello del mese di novembre, eccellente ma saturo di iniziative, così da avviare un possibile sdoppiamento del palinsesto culturale nell'ambito dell'arte contemporanea tra i mesi di maggio e novembre con eventi principali di alto profilo a livello nazionale e internazionale (la Fiera di Artissima a Novembre ed il Festival della fotografia con la Fiera The Phair a Maggio) ed eventi collaterali con interessamento di tutto il sistema.

Il Festival, che ha iniziato il suo percorso nel 2023 con una serie di tappe di avvicinamento organizzate in occasione dei più importanti appuntamenti internazionali dedicati alla fotografia e alla cultura contemporanea, ha debuttato il 2 maggio 2024 con la sua prima edizione intitolata *New Landscapes – Nuovi Paesaggi*: rifacendosi a uno dei temi centrali nella tradizione fotografica italiana e proponendo una riflessione sull'evoluzione odierna del *medium* fotografico, delle sue dinamiche di mercato e delle principali sfide e cambiamenti del mondo dell'immagine.

Il programma della prima edizione ha compreso la produzione e realizzazione di 15 mostre temporanee in 15 sedi e un unico cartellone di eventi dedicati alla fotografia: un palinsesto ambizioso realizzato grazie al coinvolgimento nella loro progettazione e produzione delle principali istituzioni cittadine – tra cui Fondazione Torino Musei con GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, MAO- Museo d'Arte Orientale, Palazzo Madama, CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia, Castello di Rivoli, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Gallerie d'Italia, OGR Torino, Museo del Cinema, Museo Egizio, Museo Regionale di Scienze Naturali – e grazie al coordinamento del Festival per mettere a sistema l'offerta fotografica dei diversi soggetti coinvolti. L'offerta ha incluso anche collaborazioni con realtà indipendenti come C2C Festival, SPRINT Milano e The Phair, e con attori della scena artistica cittadina come le gallerie di TAG Turin Art

Galleries e gli artist run spaces come Almanac Inn, Cripta 747, Mucho Mas, Recontemporary, Witty Books.
Altro elemento centrale di *EXPOSED* è l'istituzione di un'importante committenza artistica assegnata su open call internazionale; nel 2023, infatti, una giuria di esperti ha selezionato l'artista Monica De Miranda che nel 2024 ha allestito una mostra diventata parte dell'offerta espositiva della prima edizione del festival.
Il calendario è stato poi completato da una serie di incontri pubblici, attività didattiche ed eventi interattivi, oltre a simposi per i professionisti della fotografia contemporanea: un programma vivace e dinamico, pensato per coinvolgere sia il pubblico di addetti ai lavori che quello degli appassionati, integrando vecchi e nuovi linguaggi.

La Fondazione, oltre a sostenere la manifestazione con un contributo dedicato e concordato con gli altri membri della cabina di regia, ha promosso e sostenuto un articolato progetto espositivo in tre sedi intitolato *Expanded*, atto ad arricchire il programma della prima edizione e a valorizzare opere di carattere fotografico della propria collezione, così come già descritto nel presente documento.

COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

Per veicolare al meglio le succitate attività e raggiungere il pubblico più ampio possibile attraverso una narrazione mirata e coinvolgente, e anche al fine di ottenere il miglior ritorno dell'investimento, è stato elaborato un piano per accompagnare i diversi progetti con un'attività integrata di comunicazione, mettendo in campo strumenti diversi e attuali capaci di raggiungere target diversi. Negli anni passati la Fondazione ha scelto di declinare la comunicazione istituzionale esclusivamente tramite i progetti sostenuti, lasciando per lo più ai musei il compito di presentare le opere della collezione, sostanzialmente senza esserne protagonista; oggi, complice anche il cambio di governance e la volontà di dare centralità al tratto distintivo di questa Fondazione – la collezione – risulta fondamentale intervenire fortemente sul modo in cui la Fondazione parla di sé, andando a diversificare gli strumenti di comunicazione e scegliendoli in base a quelli che sono i nuovi modi di comunicare delle istituzioni che si occupano di cultura. La Fondazione è infatti conosciuta e molto ben posizionata tra gli addetti ai lavori mentre lo è senz'altro meno per il pubblico generalista, ecco perché sarà sempre più importante impostare un racconto che possa descrivere in maniera chiara i diversi ambiti in cui la Fondazione è impegnata e possa allargare il pubblico di riferimento attraverso una comunicazione anche di carattere divulgativo.

Riportiamo di seguito i principali strumenti che la Fondazione ha messo in campo nel 2024.

Ufficio stampa nazionale

Si tratta di tutte le attività utili a coordinare la comunicazione istituzionale esterna e di media relation, curando ogni possibile azione utile ad accrescere la visibilità e notorietà della Fondazione Arte CRT e delle sue attività istituzionali i) attraverso un supporto nella gestione dei rapporti con i media nazionali e con gli uffici stampa di altre istituzioni e realtà culturali, tra cui quelli oggetto di frequenti collaborazioni; ii) organizzando efficacemente la comunicazione delle iniziative e dei progetti promossi o sostenuti dalla Fondazione attraverso la redazione e diffusione di comunicati stampa, organizzando conferenze stampa e mantenendo il contatto con le principali testate e reti locali, nazionali e di settore; iii) garantendo presenza, a sostegno dei vertici della Fondazione, nelle partecipazioni a momenti pubblici quali conferenze stampa, inaugurazioni, talks, convegni etc; iv) provvedendo alla trasmissione ed alla verifica del corretto utilizzo del logo della Fondazione ai soggetti che ne abbiano avuto il sostegno o ne facciano richiesta e verificando la corretta citazione del contributo della Fondazione in ogni materiale promozionale della stessa; v) fornendo supporto alla produzione di contenuti del sito web istituzionale in coordinamento con l'ufficio della Fondazione.

Ufficio stampa internazionale

Nel 2024 la Fondazione ha incaricato per la prima volta un ufficio stampa internazionale – Sutton Agency - che durante il primo attività di consulenza ha avviato un puntuale lavoro di accreditamento della Fondazione presso importanti testate internazionali che sta man mano consentendo di comporre una rassegna stampa di alto livello.

Team social media management

La comunicazione offline è stata integrata per la prima volta da una strategia di comunicazione online grazie alla consulenza di un team strutturato composto da una social media strategist e da una risorsa junior; il team collabora con il personale della Fondazione, con l'ufficio stampa e con tutti i team dei diversi progetti per pianificare il piano editoriale e condividere contenuti e modalità di presentazione degli stessi.

Consulenza grafica

Tutte le attività di comunicazione devono essere supportate da progetti grafici specifici per ciascun progetto, declinandoli a seconda della tipologia di supporto; lo studio grafico deve inoltre collaborare quotidianamente con il team di social media management per la produzione di grafiche per i post, realizza le grafiche degli inviti e interviene per ogni necessità grafica.

Brand ambassador

Nel 2024 la Fondazione ha incaricato Nicolas Ballario, noto giornalista del settore dell'arte, conduttore di Sky Arte, divulgatore, di rappresentare la Fondazione Arte in qualità di brand ambassador realizzando eventi aventi l'obiettivo di aumentare la conoscenza e la riconoscibilità dell'operato della Fondazione. Il primo di questi, che nel corso del 2025 sarà replicato in altri luoghi e occasioni, è stato *Pastis,* un evento privato esclusivo tenutosi nei giorni di Artissima al quale sono state invitate personalità molto importanti nel mondo dell'arte – e non solo – allo scopo di investirle ufficialmente del titolo di *Ambassador* della Fondazione, e dunque promotori dell'attività della Fondazione.

Oltre a questi strumenti principali si affiancano altri strumenti quali la consulenza della società INTK per la gestione delle campagne di Google AdGrants, un budget per le conferenze stampa, la consulenza di una copywriter.

La Collezione opere ed il patrimonio

Il patrimonio di opere d'arte della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT al 31.12.2024 ammonta a **Euro 42.634.954,65**.

L'organizzazione della Fondazione per l'Arte

La struttura organizzativa della Fondazione è particolarmente snella. Attualmente essa consta di tre membri del Consiglio di Amministrazione, di un Segretario Generale e di due collaboratrici assunte a tempo indeterminato.

Nell'ambito della gestione delle proprie attività la Fondazione negli anni si è dotata di apposite procedure formalizzate, che normano tutti i processi sensibili; a seguito di una precisa indicazione del fondatore e con la collaborazione del personale della Fondazione CRT, tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024 è stata completata una revisione e aggiornamento della procedura acquisizioni.

Rispetto alle consulenze continuative si elencano: l'Ing. Marcello Durbano per le attività in materia di Sicurezza sul lavoro; studio Tandù s.r.l. per la manutenzione ordinaria del sito web istituzionale e del gestionale opere, che nel 2024 ha incluso anche la manutenzione e gestione dei nuovi siti per i progetti *Radis* e *Aperto*; studio Fionda per la produzione di materiali grafici; Agenzia Stilema per le attività di ufficio stampa nazionale; agenzia Sutton per le attività di ufficio stampa internazionale.

Sono state confermate inoltre le consulenze dello Studio Cavalitto-Broccio per quanto riguarda la gestione della contabilità della Fondazione e la consulenza dello Studio SEP per la gestione di paghe e contributi.

La Fondazione ha infine provveduto allo svolgimento dell'attività di sorveglianza sanitaria e alla formazione delle dipendenti in materia di Prevenzione e Sicurezza sul posto di lavoro, così come previsto dal art. 37 del D.Lgs. 81/08.

I rapporti tra la Fondazione ed i principali stakeholder

E' opportuna l'identificazione dei principali stakeholder coinvolti nell'attività della Fondazione, non solo per completezza informativa, ma anche affinché gli stessi possano identificarsi e formarsi un giudizio complessivo sulle attività svolte dalla Fondazione.
Al fine di rappresentare il sistema di soggetti con cui la Fondazione si relaziona e verso cui mette in atto azioni di comunicazione, si fornisce l'elenco degli interlocutori suddivisi per macro categorie:

- ***Finanziatori***: la Fondazione CRT – organo erogante il contributo annuale; la Fondazione CRC per la collaborazione alla prima edizione del progetto Radis;
- ***Beneficiari***: i destinatari diretti degli interventi ovvero i musei GAM, Castello di Rivoli, e sostanzialmente tutti i principali enti del Sistema Arte Contemporanea Torino-Piemonte;
- ***Collaboratori***: il Consiglio di Amministrazione, il Segretario Generale, i dipendenti, i collaboratori ed i consulenti che condividono la missione della Fondazione e si adoperano al fine di garantirne la realizzazione degli obiettivi;

Fornitori: i soggetti attraverso cui la Fondazione acquista le opere d'arte al fine di incrementare il proprio patrimonio artistico ovvero le gallerie d'arte e tutti i fornitori che contribuiscono all'operatività della Fondazione.

Inclusività e Accessibilità

Nell'ambito del percorso per l'allineamento ai 17 Obiettivi nell'agenda del 2030, la Fondazione ha ritenuto necessario rafforzare l'attenzione ai temi dell'Inclusione sociale e la piena accessibilità nella propria attività istituzionale.

In tal senso si inserisce la realizzazione del progetto *aulArte*, che si allinea ad uno dei goal della Agenda "*Imparare dentro e fuori la scuola"*.

Per quanto riguarda il tema dell'Accessibilità, la Fondazione ha proseguito la collaborazione con AccessiWay (azienda leader del settore dedita ad unire la comunità delle persone con disabilità nell'educare il mondo all'importanza dell'inclusività e dell'accessibilità del web) per il monitoraggio della navigazione del proprio sito istituzionale sui vari supporti; in particolare, nel 2024 la Fondazione ha richiesto alla società di consulenza un Accessibility Basic Audit su un campione di contenuti e funzioni per applicare miglioramenti mirati e atti a garantire una adeguata funzione del sito da parte di tutte le tipologie di utenti.

Prospettive future

Il 2025 rappresenta un anno particolarmente importante per la Fondazione in quanto vi cade l'**anniversario del suo venticinquennale,** scadenza che pare opportuno celebrare dando risalto all'azione importante svolta, ma anche alla straordinaria ricchezza della collezione, che ha pochi confronti sulla scena delle collezioni corporate bancarie e, più in generale, delle collezioni private. L'impegno per l'anno nuovo va dunque senz'altro in continuità con la missione storica della Fondazione, - investimento nella propria **collezione** a beneficio di GAM e Castello di Rivoli e **sostegno al sistema culturale** locale – ma prevede anche i) un consolidamento e rafforzamento dei progetti avviati nel 2024 nei campi dell'**educazione, formazione e arte pubblica** e cioè *aulArte, Aperto* e *Radis*; ii) una sempre più diffusa e capillare attività di valorizzazione della collezione aumentando il budget disponibile per le acquisizioni di opere d'arte a favore della GAM e del Castello di Rivoli, favorendone la circuitazione nazionale ed internazionale e selezionando le migliori occasioni in cui poterla presentare; iii) l'individuazione di un progetto particolarmente celebrativo, a commemorazione di questo importante anniversario.
In tal senso si inserisce anche un'attività di **rebranding del logo istituzionale** che segna l'inizio di una nuova fase nella storia della Fondazione e che sarà presentato nel corso dell'anno.

Infine, si segnala un importante appuntamento che vedrà la Fondazione protagonista in qualità di principale sostenitore: nel novembre 2025, infatti, Torino ospiterà la 57ª Conferenza Annuale di **CIMAM - International Committee for Museums and Collections of Modern Art.**

La mission di CIMAM è quella di promuovere una rete globale di musei e professionisti museali nel campo dell'arte moderna e contemporanea e di organizzare ogni anno un forum per la comunicazione, la cooperazione, lo scambio di informazioni e il dibattito su questioni di interesse comune tra i musei, le collezioni no-profit, gli artisti e i professionisti museali interessati all'arte moderna e contemporanea per rappresentare i loro interessi in conformità con i principi etici e i valori del Codice Etico dell'ICOM e del Codice Etico del CIMAM. Inoltre, CIMAM incoraggia la ricerca scientifica relativa al settore dei musei d'arte moderna e contemporanea per ispirare i professionisti alle migliori pratiche del settore e per garantire la definizione e il rispetto di adeguati standard etici e professionali. Tra le sue principali attività, l'organizzazione di una conferenza annuale che riunisce tra i 400 e gli 800 membri e professionisti provenienti da diverse parti del mondo per discutere questioni teoriche, etiche e pratiche riguardanti la collezione e l'esposizione di arte moderna e contemporanea e per condividere esperienze, seguite da visite alle principali istituzioni, collezioni e progetti di arte contemporanea della regione; la prima conferenza annuale del CIMAM si è svolta nel 1962 all'Aia e da allora il Comitato ha celebrato oltre 50 conferenze che si sono tenute in 30 diverse città del mondo. La candidatura della città di Torino è stata supportata sul presupposto che la Fondazione CRT e la Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT possano contribuire con un sostegno rilevante all'organizzazione del forum anche con l'obiettivo di essere principali promotori dell'iniziativa, con i relativi onori per aver portato nella propria comunità tale rilevante occasione di riflessione, dibattito e visibilità. Con queste premesse, appare superfluo sottolineare che grande opportunità possa essere per la Città di Torino e per la rete delle istituzioni che operano nel settore dell'arte contemporanea, oltre che per la Fondazione Arte CRT che proprio nel 2025 festeggia i suoi 25 anni di attività e che può collocarsi come grande protagonista all'interno dell'organizzazione e del programma.

Torino, li 7 marzo 2025.

La Presidente
Patrizia Sandretto Re Rebaudengo

Patrizia Sandretto Re Rebaudengo